

Cultura e Società

MACRO



La Reggia di Caserta presta al Mart di Rovereto «Melfi distrutta dal terremoto del 14 agosto 1851»

Palizzi in trasferta
(nella foto, il quadro)

Il salone/1

Librolandia Torino rilancia

Con Cercas e Saviano, la Müller e Bertolucci la kermesse cerca di dimenticare i suoi debiti

Al Lingotto Fiere

Massimo Novelli

L'ultimo colpo della campagna acquisti del Salone del Libro di Torino si chiama Roberto Saviano. Presentando ieri mattina al Sernig-Arsenale della Pace l'edizione numero 31 della kermesse, che si terrà al Lingotto Fiere dal 10 al 14 maggio, Nicola Lagioia, il direttore editoriale, lo ha voluto «ringraziare pubblicamente per aver cambiato i suoi programmi di maggio appositamente per essere al Salone. Saviano arriva grazie a Sky, e verrà a parlarci di come funziona la testa e il cuore di uno scrittore quando lavora come Roberto sta facendo per le serie tv».

L'arrivo dell'autore di *Gomorra* è la classica ciliegina sulla gran torta di Librolandia, che, declinandosi intorno al tema di «Un giorno, tutto questo», domande sul presente e sul futuro, e con la Francia nazione ospite, si presenta colma di grandi nomi, di lezioni magistrali significative (come quella dello spagnolo Javier Cercas sull'Europa), di adesione intelligente alla realtà della storia e della cronaca. Si parlerà, infatti, del sequestro di Aldo Moro (con uno spettacolo di Fabrizio Gifuni) e del Maggio francese del '68, dei 40 anni della legge Basaglia e del caso Regeni (ci saranno i genitori di Giulio), del patrimonio culturale del Bel Paese, fino alle «Anime arabe» e al ricordo di una scrittrice classica, la «napoletana» Anna Maria Ortese, da parte di una scrittrice campana di oggi, Valeria Parrella.

I nomi di richiamo si sprecano. Si va dal premio Nobel Hertha Müller al premio Pulitzer Andrew Sean Greer, e a Edgar Morin, Jeremy Rifkin, Jacques Attali, Fernando Aramburu, Guillermo Arriaga, Alicia Giménez Bartlett, Roddie Doyle, Javier Marías, Petros Markaris, Paco Ignacio Taibo II. Si prosegue con Bernardo Bertolucci, Giuseppe Tornatore, Michelangelo Pistoletto, Vittorio Sgarbi; su scienza e di tecnologia si misureranno Gino Roncaglia, Edoardo Bonincelli, Piergiorgio Odifreddi, Roberto Burioni, Mario Tozzi. E a leggere brani dei libri che amano si cimenteranno, tra gli altri, Ernesto Ferrero, Chiara Valerio, Enrico Remmert, Sergio Luzzatto, Pino Corrias, Carlo Carabba, Paolo Nori, Sandra Petrigliani, Dacia Maraini, Dario Voltolini, Nadia Fusini, Giancarlo De Cataldo, Maurizio De Giovanni, Antonio Pascale.

Il successo dell'atto trentunesimo di Librolandia, insomma, pare assicurato, anche perché, come è stato rammentato, gli spazi espositivi affittati sono cresciuti del 28 per cento rispetto al 2017. Poi



Scrittori e lettori
Tornano gli editori che avevano preferito la kermesse di Milano

ritornano al Lingotto tutti gli editori italiani, a cominciare da Mondadori, che aveva disertato l'edizione dell'anno scorso per partecipare alla fiera milanese «Tempo di libri», e per proseguire con quelli appena nati: tra questa piccola casa editrice Caffè Orchidea di Ebo. Eppure, nonostante l'ottimismo manifestato da Lagioia e da Massimo Bray, presidente della cosiddetta cabina di regia, quello del 2018 verrà ricordato come il Salone al tempo della crisi. Perché, al di là della fiducia sbandierata, il futuro prossimo venturo della manifestazione torinese è a rischio. Tanto che ieri qualche dipendente della vecchia Fondazione per il libro, che generava il Salone e ora è in liquidazione assediata dai debiti, commentava ironicamente, giocando sul tema portante della kermesse 2018: «Un giorno, tutto questo, cioè il Salone del libro di Torino, non ci sarà più». La Fondazione ha un «buco» di 7 o 8 milioni di euro, anche per via dei ritardi clamorosi dei finanziamenti che i soci, Regione, Comune di Torino e banche, dovevano versare. I creditori, fornitori di antica data, vogliono essere pagati; la nuova compagine che dovrà guidare Librolandia non è ancora nata. Lagioia e i suoi collaboratori, in ogni caso, hanno lavorato bene. La loro speranza è che le istituzioni, pubbliche e private, facciano quanto prima il loro dovere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio

I dodici candidati allo Strega

Annunciati ieri a Roma i 12 candidati al Premio Strega 2018 scelti tra le 41 opere segnalate, tra cui, il 13 giugno, sarà votata la cinquina che andrà in finale il 5 luglio al Ninfseo di Villa Giulia, a Roma dove sarà proclamato il vincitore. Sono: Marco Balzano, «Resto qui» (Einaudi); Carlo Carabba, «Come un giovane uomo» (Marsilio); Carlo D'Amicis, «Il gioco» (Mondadori); Silvia Ferreri, «La madre di Eva» (Neo); Helena Janeczek, «La ragazza con la Leica» (Guanda); Lia Levi, «Questa sera è già domani» (e/o); Elvis Malaj, «Dal tuo terrazzo si vede casa mia» (Racconti); Francesca Melandri, «Sangue giusto» (Rizzoli); Angela Nanetti, «Il figlio prediletto» (Neri Pozza); Sandra Petrigliani, «La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg» (Neri Pozza); Andrea Pomella, «Anni luce» (Add); Yari Selvetella, «Le stanze dell'addio» (Bompiani).

Gli eventi

A sinistra, il Salone del libro 2017. A destra, Batman secondo Miller

Il salone/2

Fumettopoli Napoli Comicon

Miller superstar tra Manara, Munoz e la Lawless Più spazi, si mira al record: 150.000 presenze

Alla Mostra d'Oltremare

Diego Del Pozzo

È Frank Miller il super-ospite che va a completare il ricco cartellone di Napoli Comicon, il salone internazionale del fumetto che, dal 28 aprile al 1 maggio, celebrerà la sua ventesima edizione negli spazi della Mostra d'Oltremare (quest'anno potenziati, con la novità dell'Arena Flegrea). Il nome del mitico sceneggiatore americano che, a metà anni '80 del secolo scorso, ha rinnovato assieme al britannico Alan Moore il fumetto supereroico, rendendolo più adulto e problematico, è stato svelato dal direttore della kermesse partenopea, Claudio Curcio, nel corso della presentazione del programma, nei saloni del museo di Villa Pignatelli, che dal 6 aprile già ospitano la mostra principale di Comicon 2018, «Seguendo le tracce» di Lorenzo Mattotti, altro ospite d'onore in veste di magister e autore del manifesto, nonché trait d'union tra l'edizione del 1998 (che lo ebbe come suo nome di punta) e questa del ventennale: dopo le 130.000 presenze dell'anno scorso quest'anno si punta al record di 150.000 presenze.

In oltre quarant'anni di carriera, Miller è stato autore di cicli narrativi entrati nella storia dei comics: dalla gestione noir della serie «Daredevil» (culminata col capolavoro «Rinascita») all'epocale miniserie batmaniana «Il ritorno del cavaliere oscuro» e alla origin story «Batman: anno uno», dalle visioni crossmediali del crudo e tagliente crime-noir «Sin city» e dello splatter-action a sfondo storico «300». Il sessantunenne autore del Maryland ha un rapporto stretto anche col cinema, per il quale ha sceneggiato i due sequel di «Robocop» e scritto e diretto i cinecomics «Sin city» e «Sin city - Una donna per cui uccidere» (tratti dai suoi fumetti e co-diretti assieme a Robert Rodriguez) e «The Spirit», dalla classica striscia del decano Will Eisner.

Miller arriverà nella serata del 27 aprile. Il giorno dopo andrà in visita a Pompei e sul Vesuvio («è un grande appassionato di vulcani»), mentre il 29 e 30 sarà alla Mostra d'Oltremare: il primo giorno per incontrare i media e firmare copie dei suoi fumetti agli appassionati, il secondo giorno come protagonista di uno speciale faccia a faccia con un altro big del fumetto mondiale, Milo Manara, sul palco del teatro Mediterraneo.

Oltre a Miller, Mattotti e Manara, Napoli Comicon ospiterà Brian Azzarello (autore della serie hard-boiled «100 bullets» per la Vertigo/Dc Comics, ma anche co-sceneggiatore assieme a Miller



YouTuber e cosplayer
Da Matano alla Dark Polo Gang tra e-sport videogame e film

di «Dark Knight III: the master race») e maestri come l'argentino José Muñoz, Vittorio Giardino (che presenterà il nuovo «Jonas Fink»), Mike Allred (il cartonesco autore americano di serie fuori di testa come «Madman» o «X-Static»). Ma tra ospiti del Salone, altri delle varie case editrici e Premi Micheluzzi saranno in centinaia gli autori presenti.

Tra gli ospiti extra-fumetto, spicca il nome di Lucy Lawless, l'attrice resa celebre dal ruolo della principessa-guerriera nella serie tv «Xena», al Comicon

per accompagnare l'episodio finale della terza stagione di «Ash vs Evil Dead». Ma ci saranno anche Frank Matano e Matteo Martinez per il film «Tonno spiaggiato», la Dark Polo Gang per la docu-serie su di loro, l'animatrice Kim Keukeleire (lead animator del nuovo film di Wes Anderson «L'isola dei cani»), in anteprima italiana il 29 aprile alle 16), il giovane cast della controversa serie teen «Skam Italia». E poi, ovviamente, migliaia di coloratissimi cosplayer, youtuber, protagonisti del mondo dei videogiochi e degli e-sport, gli artisti nipponici dell'Asian Village, per la consueta ondata gioiosa all'insegna della fantasia, del divertimento e dell'arricchimento culturale grazie al percorso espositivo di qualità, con mostre anche su «20 anni di fumetto italiano», «Palestina» di Joe Sacco, «Game over» di Miguel Angel Martin e «Un maestro degli albori: Winsor McCay».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSISI ANTIQUARIATO

XLVI MOSTRA MERCATO NAZIONALE

21 APRILE - 1 MAGGIO 2018

Umbriafiere - Bastia Umbra (PG)

www.assisiantiquariato.it

ORARI MOSTRA:
21 / 22 / 25 / 28 / 29 / 30 Aprile / 1 Maggio 10:00-20:00
23 / 24 / 26 / 27 Aprile 15:00-20:00

PER INFORMAZIONI: Tel. 075.8001311 - Cell. 333.2209221 - E.mail: info@assisiantiquariato.it